

Bilancio al 31 dicembre 2017



Esercizio XVI°

Servizi alla Strada S.p.a. a Socio unico

Relazione Annuale sul “Governio Societario” art. 6 c. 4 D.lgs 175/2016

Sede legale
Firenze (Fi) - Viale Guglielmo Marconi, 18/20
Capitale sociale Euro 700.000, interamente versato
www.serviziallastrada.it - Serviziallastrada@pec.it
Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale n. 05087650486

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Stefano Agresti
Consigliere	Fabio Norcini
Consigliere	Annalisa Parenti

Organo nominato con durata in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.ssa Nadia Lazzarini
Sindaco effettivo	Dott.ssa Silvia Chimenti
Sindaco effettivo	Dott. Giacomo Moracci
Sindaco supplente	Dott.ssa Cristina Marchesi
Sindaco supplente	Dott. Sandro Santi

Organo nominato con durata in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Organismo di Vigilanza

Prof. Roberto Giacinti

Organo nominato ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 con atto del 23 ottobre 2014.

Direzione Generale

Ing. Cristiano Rebecchi

Nominato con iscrizione del 16 maggio 2017, con durata in carica fino al 15 maggio 2020.

Prorogabile tenendo conto dei limiti imposti dalla Legge.

Relazione relativa ad Art. 6 Dlgs 175/2016 comma 4

Premesso che:

- Servizi alla Strada S.p.A. nasce il 22 maggio 2000 (delibera di Consiglio comunale 271/86) quale società a capitale misto pubblico-privato;
- l'obiettivo della Società è gestire in modo coordinato i servizi della mobilità nell'area urbana al fine di garantire unitarietà e omogeneità negli interventi e nei servizi all'utenza ed all'Amministrazione Comunale. Nel 2005 la SAS diventa interamente di capitale pubblico (Socio unico Comune di Firenze);
- tra le date importanti quella del 1° gennaio del 2007, quando il Comune di Firenze affida a SAS anche la gestione della sosta di superficie;
- Servizi alla Strada S.p.A. ha quindi pubblicato la Carta dei Servizi, ora in fase di revisione, adempiendo a un obbligo che le deriva dal contratto di servizio sottoscritto con l'Ente proprietario e dalla legislazione vigente. A tale adempimento il management e gli amministratori della Società corrispondono con piena convinzione e condivisione. La Carta è uno strumento semplice, che offre informazioni sui servizi e fornisce agli utenti riferimenti precisi per accedere ai servizi stessi, per avere contatti diretti con coloro che ne sono responsabili e per formulare richieste, osservazioni, reclami;
- in data 27 marzo 2017 viene sottoscritto tra SAS e Comune di Firenze (socio unico) il Nuovo Contratto Generale di Servizio che, congiuntamente ai disciplinari tecnici attuativi, regola le modalità di svolgimento dei servizi affidati che sono retribuiti tramite fattura mensile a canone (quota parte) e contabilità a misura dei lavori svolti, oltre al canone annuale da riconoscere al comune per la concessione della sosta di superficie, e che i pagamenti da parte del Comune di Firenze sono normalmente eseguiti entro i 30 giorni dal ricevimento della fattura;
- visto il buon andamento del bilancio aziendale 2016 della società SAS S.p.A. e che lo stesso, in ragione della continuità organizzativa aziendale, può considerarsi riferimento di confronto.

Preso atto che il D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) così detta:

- all'art. 6 COMMA 2 "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."
- all'art. 14: "le società a controllo pubblico sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo..."

Approfondito che lo STATO DI CRISI non trova puntuale definizione da parte del Legislatore ma è rinvenibile nell'art. 160 3° comma della Legge Fallimentare: "per STATO DI CRISI si intende anche lo stato di insolvenza", si deduce che un particolare STATO DI CRISI è rappresentato dallo STATO DI INSOLVENZA ex art. 5 L.F. (lo stato di insolvenza si manifesta con inadempimenti ad

altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni), e che il FATTORE TEMPO costituisce l'elemento fondamentale per cogliere i segnali di crisi e per la riuscita del risanamento dell'impresa.

Considerato che uno stato di crisi può essere in sostanza ricondotto alle seguenti circostanze:

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rimborso;
- eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e altri creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi senza giustificazione;
- principali indici economico finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali

- perdite di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da fornitori;

Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Preso atto che sussiste l'obbligo per gli amministratori, qualora emergano indicatori di crisi aziendale, di adottare senza indugio i provvedimenti necessari e che la mancata adozione di provvedimenti adeguati costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Preso atto di quanto sopra, la Soc. SAS ha predisposto il seguente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, utilizzando strumenti di "allerta" e "prevenzione" rispetto al manifestarsi della crisi con la finalità di prevenire l'aggravamento di un eventuale stato di crisi e correggerne gli effetti, così articolato:

1 step: individuazione degli indicatori di crisi ritenuti adeguati ed idonei in ragione delle caratteristiche della società;

2 step: monitoraggio periodico degli indicatori (cadenza quadrimestrale nel 2017, trimestrale dal 2018);

3 step: approfondimenti e verifiche in caso di potenziali criticità segnalate dal Collegio Sindacale/revisore legale.

A tal fine sono stati individuati gli indicatori riportati nella seguente tabella riepilogativa ed è stato compilato il monitoraggio periodico dei primi nel 2017 che proseguirà poi negli anni successivi.

Gli stessi indicatori, in ragione delle caratteristiche del contratto generale di servizio e delle dimensioni della società, sono ritenuti sufficienti ad assolvere agli obiettivi prefissati di monitoraggio e controllo di una situazione di potenziale crisi aziendale, allo scopo di provvedere tempestivamente ad azioni correttive di risanamento, nei termini indicati dalla normativa di riferimento.

Analisi indicatori di crisi aziendali 2017

	Indicatori	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017
1	la gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)	€ 716.143,00	€ 543.118,00
2	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	come si rileva dal bilancio 2016, una volta destinato l'utile d'esercizio, la società registra perdite pregresse ancora da coprire per € 69.972,00, pari a circa il 10% dell'ammontare del Capitale Sociale di € 700.000,00	il bilancio registra un utile netto di esercizio di € 422.844,00 sufficiente a coprire integralmente la perdita pregressa residua esposta nel bilancio d'esercizio 2016
3	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	no	no
4	gli indici di durata dei crediti a breve termine	75	67
5	gli indici di durata dei debiti a breve termine	380	264
6	rapporto tra oneri finanziari e fatturato	la società non ha finanziamenti in essere	la società non ha finanziamenti in essere

7	indice di autonomia finanziaria (capitale proprio/totale dei finanziamenti)	la società non ha finanziamenti in essere	la società non ha finanziamenti in essere
8	indice di disponibilità (attivo circolante/passività a breve)	0,81	0,85
9	indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33 D.Lgs.33/2013)	101,28	29,45

Tali indicatori verranno forniti in forma tabellare al Collegio Sindacale e confrontati con cadenza trimestrale in occasione delle verifiche periodiche.

Eventuali situazioni di criticità degli indicatori suddetti saranno oggetto di analisi e di approfondimenti in sede di CdA, su richiesta del Collegio Sindacale.

La criticità maggiore nei primi mesi del 2017 era rappresentata dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, indicatore che però era molto più alto nel 2016 a causa della chiusura del bilancio aziendale nel 2015 in passivo per circa 576 mila euro, e che progressivamente, grazie al bilancio in attivo del 2016 per circa 510 mila euro, è stata in decisa diminuzione nel corso dell'anno. Infatti si passa da 69,44 del primo quadrimestre 2017 a 11,4 del secondo quadrimestre 2017 per poi di raggiungere un risultato vicino allo zero a fine anno. Il valore di 29,45 indicato è una media annua nettamente inferiore al valore 2016. Le criticità maggiori nei pagamenti verso i fornitori sono state rappresentate, nel 2015, 2016 ed in parte nel 2017, dal debito verso AUTOSTRADE TECH S.P.A. e Firenze Parcheggio; attualmente i pagamenti verso questi due clienti sono ritornati regolari né vi sono debiti verso altri fornitori.

A fine 2017 tali criticità sono pertanto completamente rientrate.

Del programma di valutazione del rischio ne verrà informata l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario (relazione sulla gestione), allegata al bilancio di esercizio.

Indicazioni su strumenti di controllo e gestione attualmente utilizzati:

Gli strumenti gestionali che sono attualmente in uso sono:

Budget

Situazioni periodiche sull'andamento economico e di confronto con i dati di budget

Flussi finanziari

Budget – questa valutazione della previsione economica della società nel corso dell'anno permette innanzitutto di avere un dimensionamento in termini di costi e ricavi tale da confermare la concreta possibilità di raggiungere un risultato positivo a fine anno. Inoltre nella sua impostazione indica degli obiettivi da raggiungere che permettono di monitorare il suo andamento nel tempo ed eventualmente "riproporre" tali obiettivi ai responsabili delle varie aree/linee di prodotto/servizio cosicché abbiano chiaro ciò che si deve raggiungere ed eventualmente possano avere incentivazioni al superamento dei valori assegnati. Questo meccanismo è già utilizzato, per la Direzione Generale a cui vengono fissati dei significativi obiettivi ad inizio anno, subito dopo la realizzazione del budget, ed a cui è collegata una parte variabile della retribuzione. Tali obiettivi contengono in particolare il MOL di bilancio, la riduzione delle spese generali, fornitura dei servizi previsti nei tempi e nei modi richiesti dal Comune (soddisfazione del cliente), la corretta fatturazione e riscossione dei crediti in modo da mantenere flussi finanziari più positivi possibile.

Situazioni periodiche di bilancio – le situazioni vengono fatte in modo più possibile esatto a cadenza quadrimestrale e trimestrale dal 2018 e sono divise per linee ed ogni linea fa capo ad un responsabile. Questa suddivisione coincide con l'organigramma in essere a cui si deve far riferimento.

Trimestralmente quindi sarà verificata la coerenza con il budget da un punto di vista generale e se esistono differenze la Direzione deve evidenziare le misure da prendere per riallineare i risultati a quelli previsti. Lo stesso avviene per le linee che devono rispondere nello stesso modo. Il DG confronterà gli obiettivi in riunione con le linee e in gruppo, vengono date quindi le direttive per le necessarie azioni correttive.

Flussi finanziari – in occasione dei dati di bilancio periodici viene stilato un report finanziario che consente di capire cosa sta accadendo sulla liquidità aziendale, vengono controllati i pagamenti dei fornitori che devono essere in pari e viene fatta una proiezione a fine anno. Ciò consente di capire se avremo o meno problemi nella gestione finanziaria e fornisce i termini di azione se necessario sul come intervenire.

Tutti questi strumenti fanno capo ad un sistema software di contabilità. La struttura software ha in sé un sistema di reporting veloce e affidabile che permette di creare con facilità quanto sopra descritto ed ha al suo interno la base per una contabilità industriale che potrà affinare ulteriormente il controllo di gestione. In quest'anno saranno messe a punto e rese più semplici possibili l'inserimento dei dati necessari, evitando reporting di qualunque tipo al di fuori del sistema stesso. Sarà quindi possibile individuare i costi di ogni servizio/commissa/prodotto che sia e comprendere, nel caso si ottenga un risultato non positivo, quali sono stati gli elementi che hanno causato tale scarso effetto e entrando in dettaglio potremo capire come intervenire passando dai numeri alle azioni concrete.

Tali strumenti di governo societario permettono una cosciente e attenta gestione permettendo di correggere gli andamenti e adeguare l'organizzazione nei tempi e nei modi giusti onde evitare di entrare, senza rendersene conto per tempo, in situazioni di crisi.

Stiamo inoltre mettendo in atto strumenti a integrazione delle funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge (Collegio Sindacale, Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e sull'Organismo di Vigilanza). In particolare a inizio 2017 è stata inserita la società di revisione societaria ai sensi dell'art.3 comma 2 del DL 175/16

Sezione dedicata alla valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche della società e dell'attività svolta
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, ma l'azienda sta valutando per il futuro di impiantare un ufficio di controllo interno.

	periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<i>L'Azienda si è già dotata di una Carta dei Servizi, ora in fase di aggiornamento, nonché di un Codice Etico e di comportamento. La nuova Carta dei Servizi, già condivisa con le Associazioni dei Consumatori, sarà approvata e divulgata entro la fine del 2018</i>
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria</i>

Firenze, 23 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Agresti

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FIRENZE - Autorizzazione n. 10882/2001/T2 del 13.03.2001 A.E. Dir. Reg. Toscana emanata da A.E. Dir. Reg. Toscana.

"Il sottoscritto Agresti Stefano, nato a Firenze il 13/12/1956 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti".